I COLLETTIVI DELLE FACOLTA' UNIVERSITARIE AGLI STUDENTI 10 ANNI DI GALERA CONTRO 4 COMPAGNI DELL'ITIS

La vigliacca sentenza contro i compagni dell'ITIS ha concluso una farsa che era stata architettata fuori dalle aule del tribunale. Il collegamento tra questa scadenza e le necessità padronali che oggi sono il programma del governo Andreotti è evidente. Governo e padroni per battere la lotta operaia, svuotandola di ogni contenuto di potere, devono riuseire a "pacificare" la società, in primo luogo la scuola. Questo è lo scopo della violenza dello stato quando i tribunali infliggono anni di galera, quando le "forze dell'ordine" ammazzano Franceschi, riducono in fin di vita Caporale, quando decine di studenti sono incarcerati o costretti alla latitanza per aver riaffermato il loro e nostro diritto di riunirci in assemblea, di fare politica, di portare avanti con la classe operaia un'alternativa a questa società. Sono sempre più chiari i contenuti antioperai di questa scuola che contrabbanda la neutralità della scienza, che educa al rispetto per la gerarchia e l'ordine costituito, che legittima e perpetua la stratificazione sociale, tutto questo è stato messo in crisi, tutto questo il padrone tenta di restaurarlo. A nessuno deve sfuggire il significato terroristico di queste condanne e ci è anche chiaro che non è con risposte episodiche e sporadiche che potremo abbattere la repressione ma costruendo invece giorno per giorno quell'unità del movimento degli operai e degli studenti che la repressione vuole impedire. Questo rapporto con i lavoratori è oggi necessario per rovesciare i contenuti didattici della scuola, per battere la selezione che la riforma SCALFARO vuole addirittura irrigidire e che i baroni universitari, fedeli servitori del governo, stanno già anticipando.....

(Dalla mozione approvata dall'intercollettivi di giovedi' 8/3 CONTRO LA RIFORMA SCALFARO CONTRO LA REPRESSIONE CONTRO L'INGABBIANENTO DELLE LOTTE

CONCENTRAMENTO martedi BaPUNTOHI (collegio Irnerio) are 10 corteo e partecipazione alla ASSEMBLEA APERTA ALL'IT

via Zambori n.29